

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CISANO BERGAMASCO



**PROTOCOLLO PER
L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE
DEGLI
ALUNNI NON ITALOFONI**

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

“Un'autentica accoglienza va oltre un semplice gesto di buona volontà o di generica disponibilità, consiste nella effettiva presa in carico e nell'articolazione operativa di un progetto formativo da impostare e costruire insieme”

Che cos'è il Protocollo d'Accoglienza?

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti. Esso è parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Esso contiene criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'inserimento dei migranti, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e della valutazione, individua pratiche condivise per supportare gli alunni migranti e le loro famiglie riguardo a:

1. L'inserimento dei NAI
2. L'apprendimento o il perfezionamento della lingua
3. Il supporto al successo scolastico
4. L'eventuale corretto orientamento e/o riorientamento.

Verrà predisposto, se necessario, dal Team docente o dal Consiglio di Classe un PDP anche in corso d'anno laddove il periodo di permanenza abbia una certa durata e una frequenza costante.

Le fasi e le modalità di accoglienza.

Le attività indicate per alunni neo-arrivati sono:

1. PRIMA ALFABETIZZAZIONE: Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. FASE "PONTE": di accesso all'italiano dello studio. Si continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
3. FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA: alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2) a. Lavoro all'interno della classe nelle varie discipline b. Supporto didattico.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

CHI	CHE COSA FA	QUANDO	COME
 DIRIGENTE SCOLASTICO	- Incontra la famiglia dell'alunno per acquisire le prime informazioni; - Comunica alla famiglia la necessità di un periodo limitato di tempo di attesa prima dell'inserimento definitivo nella classe; - Analizza nella mappatura dei dati dell'Istituto la sezione o la classe adatta all'inserimento (numero alunni ed eterogeneità); - Presiede il Gruppo di Lavoro per l'inclusione ; - Si relaziona con la Funzione Strumentale inclusione / intercultura sul percorso scolastico di ogni alunno con cittadinanza non italiana ed è interpellato direttamente nel caso si	All'atto dell'iscrizione. Preferibilmente entro due settimane.	Incontro in presenza dei genitori
	presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; - Cura, supportato dalla Funzione Strumentale ,i rapporti con gli Enti Locali e le altre istituzioni ed Agenzie coinvolte nel processo di integrazione; - Individua all'interno e all'esterno della scuola le risorse economiche ed umane che possono rispondere alle esigenze dell'inserimento dei nuovi alunni; - Sollecita il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto ad un'attività di progettazione che consideri i nuovi bisogni.		



UFFICIO DI SEGRETERIA

- Procede all'iscrizione dell'alunno utilizzando la modulistica bilingue predisposta (documenti anagrafici, codice fiscale ed eventuale certificazione della precedente frequenza scolastica).
- Accerta che siano state praticate ai neo alunni, le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione delle certificazioni vaccinali (per la conversione del libretto vaccinale si rimandano i genitori neo arrivati all'ATS di competenza)

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia deve avvenire solo una volta che le famiglie abbiano provveduto a regolarizzare le vaccinazioni obbligatorie, invece, per gli altri ordini di scuole, la mancanza non ne può precludere l'ingresso. Qualora la famiglia non intendesse vaccinare il proprio figlio va effettuata la segnalazione al distretto socio-sanitario di competenza.

- Il permesso di soggiorno viene rilasciato a uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni, direttamente all'alunno straniero se li ha già compiuti. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il Dirigente scolastico accetta la ricevuta della questura attestante la richiesta. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero,

All'atto dell'iscrizione.

Incontro in presenza dei genitori.

	poiché la posizione di irregolarità non influisce sul diritto all'istruzione.		
	- Acquisisce l'opzione di avvalersi/non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. - Avvisa tempestivamente la Funzione strumentale e i responsabili di plesso al fine di favorire le successive fasi di accoglienza. - Fissa un incontro con la famiglia, in presenza del mediatore culturale per spiegare l'orario di lezione, il servizio mensa e trasporto a cui iscriversi, i libri di testo e i materiali scolastici, le credenziali di accesso al registro elettronico.		

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE/INTERCULT URA 	- Avvisa i componenti della Commissione Stranieri interessati; - Coordina il lavoro della Commissione Stranieri; - Cura le procedure(protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione;	Entro due o tre giorni dall'iscrizione	Contatti diretti con i docenti interessati
---	--	---	---

	- Si rende disponibile a fornire eventuali prove di ingresso da somministrare all'alunno neo arrivato e materiale informativo; - Collabora con il CTI e le Agenzie del territorio; - Effettua il monitoraggio della presenza degli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo; - Compila la modulistica al fine di ottenere i fondi per le Aree a Forte Processo Migratorio e si confronta con la commissione per la suddivisione dei FPM. - Partecipa al gruppo di lavoro per l'Inclusione(GLI)e al Piano Triennale per L'offerta formativa (PTOF). - Contatta,se necessario,il Mediatore culturale e coordina il servizio di mediazione. - - L'Istituto Comprensivo mette a disposizione dei docenti un servizio di mediazione linguistica avvalendosi di Cooperative e Associazioni dell'Isola. La mediazione, oltre che in fase di iscrizione di alunni NAI, è utilizzata per gli		
--	--	--	--

	incontri con le famiglie, con gli alunni, per attività di mantenimento della lingua madre, per laboratori di intercultura.		
COMMISSIONE STRANIERI 	- Promuove il Protocollo d'Accoglienza; • Monitora la situazione degli alunni stranieri e delle loro esigenze nei plessi. • Si confronta per la suddivisione dei FPM, per l'organizzazione di eventuali corsi di alfabetizzazione. •	Secondo necessità.	Riunione su convocazione del dirigente scolastico.
IL TEAM DEI DOCENTI	- Sensibilizza la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorisce l'inserimento dell'alunno straniero nella classe; - Favorisce la conoscenza degli spazi della scuola; - Favorisce la conoscenza dei	Primo periodo di inserimento e osservazione (almeno tre mesi)	Attività dedicate e specifiche durante l'attività quotidiana con varie

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

In base a quanto previsto dall'**art.45 del DPR 31/8/99 n. 394**:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, del titolo di studio eventualmente posseduto, dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione".

Fermo restando la normativa, prima dell'assegnazione definitiva ad una classe, è necessario prevedere:

- Un inserimento provvisorio dell'alunno/a nella classe corrispondente all'età anagrafica;
- La somministrazione di alcune prove (se necessario con l'intervento di un mediatore culturale) per gli alunni NAI da parte dei docenti della classe;
- La valutazione da parte dei docenti della classe delle prove somministrate, unitamente alle notizie raccolte dalla documentazione in possesso e da quelle fornite del mediatore culturale, se presente;
- L'assegnazione alla classe da parte del Dirigente preferibilmente entro due settimane, compatibilmente con la somministrazione delle prove e l'utilizzo, quando è necessario, del mediatore culturale.

Una volta decisa la classe di inserimento, il Dirigente e la funzione strumentale intercultura, collaborano con i referenti di plesso e i docenti delle possibili classi di accoglienza allo scopo di decidere la sezione in cui inserire l'alunno, valutando:

- Età anagrafica;
- Titolo di studio in possesso;
- Accertamento delle competenze, abilità e livello di preparazione;
- Il numero degli alunni per classe;
- La presenza di altri alunni stranieri nella stessa classe;
- La presenza di situazioni problematiche: si privilegeranno le classi in cui ci siano buone situazioni dinamiche relazionali e un minor numero di programmazioni individualizzate

LA VALUTAZIONE

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri NAI possano riportare nel documento di valutazione i soli progressi nelle materie pratiche e meno legate alla lingua. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dai docenti. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese –spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Per valutare i livelli di apprendimento delle singole discipline si farà riferimento in quanto riportato nel pdp di ogni singolo alunno.